

Newsletter

della Fondazione Enzo Piccinini



Fondazione
Enzo Piccinini

DIRETTORE
RESPONSABILE
Pietro Piccinini

REDAZIONE
Fiorisa Manzotti
Giampaolo Ugolini
Massimo Vincenzi

HANNO
COLLABORATO
A QUESTO NUMERO
Lisa Bellocchi
Emmanuele Forlani

DIREZIONE
41126 Modena
Via Fermo Corni, 114

INDIRIZZO INTERNET
info@fondazionepiccinini.org
www.fondazionepiccinini.org

PROGETTO GRAFICO
Michela Guidetti

MAGGIO
25

XIX ANNIVERSARIO

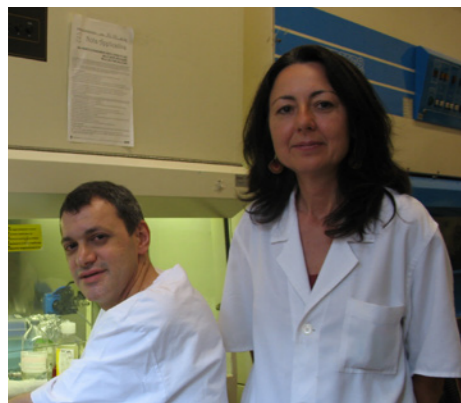
Venerdì 25 maggio 2018, in occasione del XIX Anniversario del Dies Natalis di Enzo Piccinini, verrà celebrata la Santa Messa alle ore 19.30 presso il Santuario della Madonna di San Luca a Bologna.

ATTIVITÀ
MEDICO
SCIENTIFICHE



*“Tra vent’anni il
tumore del colon si
curerà con i vostri
metodi di laboratorio
e noi chirurghi saremo
disoccupati”*

Enzo Piccinini a Pierluigi Strippoli, 1998



Pierluigi Strippoli e Rossella Solmi



Enzo Piccinini

INSIEME A ENZO PER LA RICERCA

CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI

AIUTACI A SOSTENERE IL NOSTRO PROGETTO

DONA ANCHE TU, vai su

www.retedel dono.it

cerca: **Fondazione Piccinini**



Sono stati individuati 4 marcatori molecolari che potrebbero anticipare l'intervento curativo, e quindi aumentare la probabilità di guarigione di chi si trova a fare i conti con il tumore del colon retto.

Pierluigi Strippoli, Rossella Solmi e i loro collaboratori dell'Università di Bologna portano avanti questa importante ricerca iniziata con Enzo. Oggi, a questa squadra, è indispensabile un ricercatore che possa impegnarsi stabilmente nella fase sperimentale del lavoro.

Come Fondazione, desideriamo condividere con te questo passo, certi che sia il primo di tanti altri. **Fai squadra con noi contro il tumore del colon retto, abbiamo tempo fino al 1 giugno per raggiungere l'obiettivo.**

Il tuo aiuto, è fondamentale per proseguire la ricerca.

**DONA ANCHE TU PER DARE CONTINUITÀ
AL LAVORO DI ENZO**

VUOI FARE DI PIÙ?

DIVENTA PERSONAL FUNDRAISER DELLA RICERCA

Puoi dedicare un momento importante della tua vita (pensionamento, compleanno, battesimo di un figlio, ecc.) alla ricerca di Enzo.

Scopri come rivolgendoti a silvia.pirazzi@gmail.com o direttamente sulla piattaforma rete del dono.

*“La mia vita è come una mongolfiera:
più mi innalzo, più scopro aspetti
dell'umano impossibili prima: la capacità
di feldetà, di amicizia, di lealtà, di
ripresa, di indomabilità.
Da ultimo: è una gratitudine che
caratterizza la mia vita, per ciò non
ho paura di darla tutta”*

“PIÙ GUSTO NELLA VITA PIÙ IMPEGNO NELL'IDEALE”

**“FORLO” RACCONTA IL SUO INCONTRO CON ENZO, DAL
QUALE HA IMPARATO A LASCIARE CHE IL MISTERO AGISCA
NELLA VITA DI CIASCUNO**

Quando hai conosciuto Enzo?

Da matricola, in università a Bologna. Appena iscritto alla facoltà di Economia, durante le prime settimane sono stato invitato ad una partita di calcetto. Da lì non c'è stata soluzione di continuità di questo rapporto fino al 26 maggio del '99.

Cosa ti ha colpito di lui?

Un irrefrenabile gusto di vivere. Si sarebbe potuto dire che non avesse pace, per quanto fosse sempre iperattivo, curioso, profondo ed affascinante. In realtà era esattamente il contrario: solo per una pace di fondo, per la consapevolezza di essere amato che si proiettava con tutta la sua personalità dentro la realtà. Lo avrei scoperto solamente nel tempo. All'inizio pensavo fosse “semplicemente” un temperamento straordinario. Quando invece sentiva venir meno o non riconosceva quell'abbraccio allora “rallentava”, era più cupo e meno esplosivo. Ma anche questo mi si è evidenziato solo dopo anni di convivenza con lui.

Un ultimo aspetto: non aveva paura di mostrare le difficoltà, le domande, a volte i dubbi che viveva, parlandone apertamente con noi, ragazzini di 20 anni! Ciò che emergeva, maggiormente in quei momenti, era il suo rapporto con Giussani ed i suoi amici.

A me non rimaneva impressa la debolezza o la difficoltà, ma la certezza che ci fosse Qualcuno di così grande cui poterle offrire.

Secondo te, lui cosa apprezzava di te?

Francamente non ne ho idea e di certo non era solito elargire complimenti o lusinghe, anzi! Penso abbia intravisto una passione per la “cosa pubblica”, per la società, che io neppure immaginavo di avere. E mi ha sostenuto spronandomi e correndomi (sarebbe più appropriato dire “asfaltandomi”) senza sosta.

Di certo non ha apprezzato tratti di somiglianza caratteriale: di fronte ad una “ingiustizia elementare” - espressione a lui molto cara - il suo approccio era prevalentemente interventista. Il mio, invece, molto più “diplomatico”.

Enzo in qualche modo c'entra con il tuo impegno a Portofranco?

Il gusto nella vita è proporzionale all'impegno con l'ideale! Non smetteva di dircelo e soprattutto di testimoniare. Non si tratta di fare opere buone o di dedicare tempo agli altri. Il mio impegno nasce da una gratitudine per una “storia particolare” che mi aiuta a crescere, ad essere più uomo. Contrariamente a quanto si pensa, infatti, il profitto c'è, ed è davvero prezioso. Non è in termini economici, ma di umanità. Enzo non “perdeva” tempo stando con noi, girando in lungo (più che in largo) l'Italia, ma guadagnava in umanità e questo lo rendeva ancora più capace come chirurgo. Ecco, il mio impegno a Portofranco, come per il Meeting di Rimini (sono nel cda da un anno), mi proietta nel mio lavoro e nella mia famiglia con maggiore pienezza.

E con la tua famiglia?

È più liberante - ed ultimamente costruttivo - affermare una mia idea, un mio progetto o stare a vedere, lasciare spazio a come il Mistero decide di intervenire nella vita mia, dei miei figli e di mia moglie? Cosa ho da offrire ai miei figli se non testimoniare che è più conveniente lasciar fare a Lui? Così l'ansia da prestazione o l'angoscia per il futuro lasciano spazio alla curiosità, al desiderio di scoprire che cosa si è inventato Lui per me e per la mia famiglia!

Ai giovani di oggi Enzo cosa direbbe?

Certamente di seguire ciò che desiderano. Ma aggiungerebbe quel che diceva alle matricole nella scelta della facoltà. Il desiderio e le circostanze che ti sono date non stanno assieme se non nella scoperta (e quindi nella certezza) di un Destino Buono, di essere amato. Questo, ovviamente, non lo si può semplicemente raccontare. Lo si può testimoniare, come faceva lui, perché possa diventare esperienza personale.

Intervista a cura di Lisa Bellocchi

VITA E OPERA
TESTIMONIANZE



EMMANUELE FORLANI

Emmanuele Forlani nasce a Rimini dove svolge gli studi diplomandosi al liceo classico nel 1993.

Si laurea in economia a Bologna nel 1999 e durante gli studi ricopre la carica di presidente del Consiglio degli studenti dell'Ateneo ed è membro del cda dell'università.

Dal 1999 al 2008 si occupa dapprima della amministrazione del CRISP (centro di ricerche interuniversitarie con sede in università Bicocca di Milano), poi segue le attività dell'Ufficio studi della Compagnia delle Opere, per proseguire il suo percorso professionale come segretario generale della costituenda Fondazione per la sussidiarietà, incarico che manterrà dal 2002 al 2008.

Dal 2008 al 2015 è dipendente della pubblica amministrazione, prima presso la presidenza della Camera dei deputati, poi al ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Dal 2015 è consulente in relazioni istituzionali - public affairs.

È presidente della associazione Portofranco Milano onlus e membro del cda della Fondazione Meeting di Rimini.



E. FORLANI

VITA E OPERA ARCHIVIO



NUOVA USCITA LIBRO

Enzo ha fatto tantissime cose. Tra le altre, ha letto i libri che don Giussani gli suggeriva e che poi proponeva a tutto il Movimento, attraverso le edizioni dello Spirito Cristiano, nella Collana della BUR. Enzo quei libri li ha apprezzati e capiti più e meglio di tanti altri, fors'anche perché la vicinanza con Giussani gli permetteva di affrontare direttamente "alla fonte" dubbi e interpretazioni.

Poi, fedele all'incarico apostolico che si legge nel Vangelo di Marco, Enzo è andato su e giù per l'Italia, a raccontare il senso cristiano di tanti romanzi.

"Ilia e Alberto", di Angelo Gatti; "Corpi e Anime", di Maxence Van Der Meersch; "Vita e destino", di Vasilij Grossman; "Lettere sul dolore" di Emmanuel Mounier sono alcuni dei testi che migliaia di (allora) giovani ciellini hanno letto, spinti dalla raccomandazione di Giussani e dalle appassionante presentazioni che Enzo andava regalando lungo la Penisola. Quegli interventi mantengono, a molti anni di distanza, la freschezza e l'impetuosa attrattiva del passato. Perciò la Fondazione Enzo Piccinini ha deciso di raccoglierci in un volume che sarà pubblicato a breve, in tempo per poter essere presentato e messo in vendita durante l'edizione 2018 del Meeting di Rimini.

Quanto prima verranno diffuse, anche attraverso questa newsletter, le modalità per poterne prenotare le copie.

ATTIVITÀ MEDICO SCIENTIFICHE



5 X 1000

FIRMA PER IL NO PROFIT

Anche quest'anno, attraverso il 5x1000 delle tue imposte, potrai sostenere a costo zero i progetti di ricerca promossi dalla Fondazione Enzo Piccinini: in particolare le risorse raccolte saranno destinate alla ricerca sulla diagnosi precoce delle malattie neoplastiche gastrointestinali, con l'obiettivo di aumentarne la possibilità di guarigione.

FIRMA per il NON PROFIT e indica il CODICE FISCALE della **Fondazione Piccinini**

Sostegno del volontario, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni

FIRMA *La tua firma*

Codice fiscale del beneficiario

94104210367

